



Assemblea Annuale degli iscritti

2022

PADOVA 27 maggio 2022

STN – STRUTTURA TECNICA NAZIONALE



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinistiche Italiane

La “Struttura Tecnica Nazionale degli Ordini e dei Collegi Professionali di Supporto alle Attività di Protezione Civile”, brevemente “Struttura Tecnica Nazionale” o “STN”, è una associazione costituita il 6 Febbraio 2020 con atto notarile alla presenza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Dott. Angelo Borrelli, ad iniziativa del Consiglio Nazionale Ingegneri, del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e del Consiglio Nazionale dei Geologi. Essa è aperta alla partecipazione anche delle altre rappresentanze ordinistiche di aree omogenee.

STN – STRUTTURA TECNICA NAZIONALE

La STN rappresenta la struttura operativa dei Consigli Nazionali degli Ordini aderenti, sui temi della Protezione Civile e Gestione dell’Emergenza, con particolare riferimento a quelli indicati all’articolo 7 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 ed è una componente del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. La STN coopera a supporto del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e delle Agenzie della Protezione civile delle Regioni e Province Autonome.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinistiche Italiane

ISTITUZIONE

NTN – NUCLEO TECNICO NAZIONALE

ISTITUITO CON IL DPCM 8 LUGLIO 2014

STN – STRUTTURA TECNICA NAZIONALE

STATUTO APPROVATO 6 FEBBRAIO 2020

REGOLAMENTO APPROVATO 9 MARZO 2021



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

Link:

- <https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/dpcm-dell-8-luglio-2014--istituzione-del-nucleo-tecnico-nazionale-per-il-rilievo-del-danno-e-la-valutazione-di-agibilit--nell-emergenza-post-sismica>
- <https://stn-italia.it/wp-content/uploads/2021/01/STATUTO-STN.pdf>
- <https://stn-italia.it/wp-content/uploads/2021/01/Atto-Costitutivo-STN.pdf>
- <https://stn-italia.it/wp-content/uploads/2021/03/Regolamento-STN-Finale-.pdf>

NTN – NUCLEO TECNICO NAZIONALE



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

ELENCHI REGIONALI (NT-REG)

istituiti da ciascuna Regione o Provincia autonoma

Sezione 1 - regionale (NT-REG - Sez. 1) lista a, b, c

Sezione 2 – nazionale (NT-REG - Sez. 2) lista a, b, c

ELENCO CENTRALE DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE (NT-DPC)

Sezione Dipartimento protezione civile (NT-DPC-Sez. interna)

Sezione Centri di Competenza (NT-DPC - Sez. CC)

Sezione Consiglio Nazionale Ingegneri (NT-DPC - Sez. CNI)

Sezione Consiglio Nazionale Architetti P.P.c. (NT-DPC - Sez. CNA)

Sezione Consiglio Nazionale Geometri (NT-DPC - Sez. CNG)

Sezione Consiglio Nazionale Geologi (NT-DPC - Sez. CNGL)

Sezione Organizzazioni di Volontariato (NT-DPC - Sez. VOL)

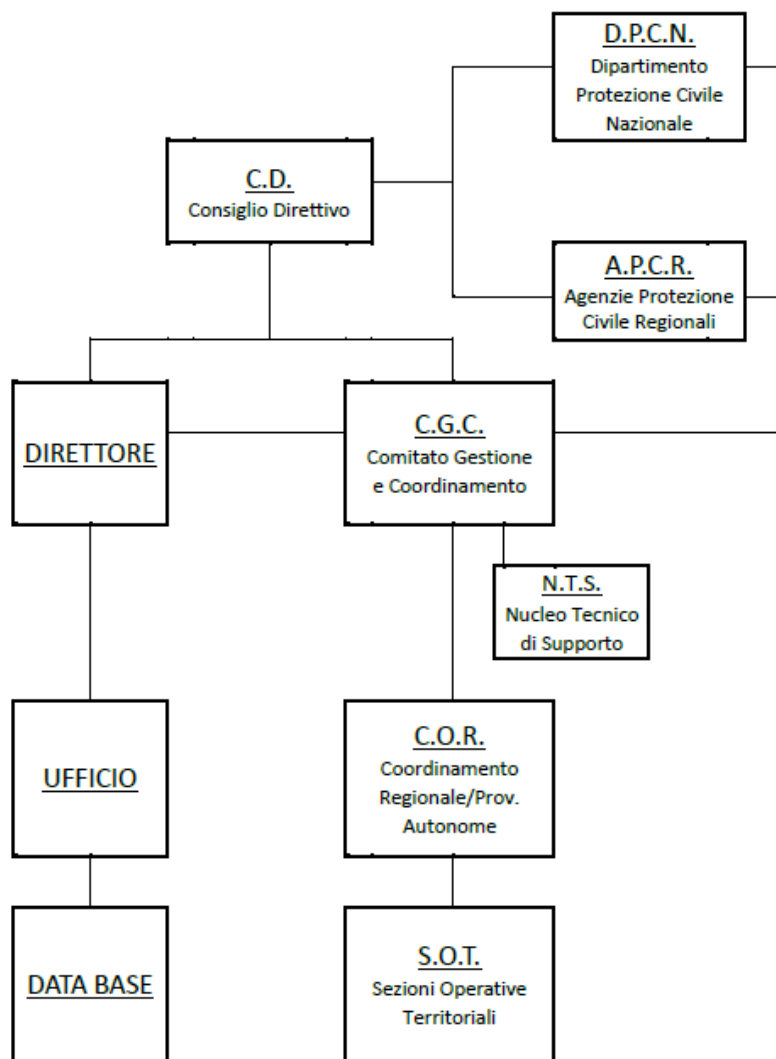
ELENCO VIGILI DEL FUOCO (NT-VVF)

STN – OBIETTIVI

- 1) **Formare, certificare ed aggiornare le competenze di una classe di tecnici, adeguatamente qualificati ad intervenire negli eventi emergenziali di cui all'art.7 del D.Lgs 2/01/2018 n. 1, distribuiti uniformemente e in numero adeguato su tutto il territorio nazionale, su base provinciale/regionale, operanti in stretta collaborazione/supporto con il Dipartimento della Protezione Civile e le Agenzie di Protezione Civile Regionali.**
- 2) **Sviluppare attività di formazione e informazione per gli iscritti alle professioni tecniche sulla cultura della prevenzione, la consapevolezza dei rischi e la conoscenza del sistema della Protezione Civile.**



ORGANIGRAMMA DELLA S.T.N.



STN – ORGANIGRAMMA



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

CONSIGLIO DIRETTIVO (CD)

È costituito dai Presidenti dei Consigli Nazionali aderenti.

COMITATO DI GESTIONE E COORDINAMENTO (CGC)

I componenti del CGC sono nominati dal Consiglio Direttivo, individuati tra i consiglieri nazionali in carica.

SEZIONI OPERATIVE TERRITORIALI (SOT)

Le sezioni operative territoriali costituiscono i nuclei operativi di intervento, riunendo i tecnici delle professioni facenti parte della STN. Il Coordinatore ed i Vice Coordinatori devono essere reperibili h.24 – 7gg. su 7 - 365 gg/anno.

COORDINAMENTO REGIONALE/PROV. AUTONOME (COR)

È composto dai coordinatori e vice coordinatori di ciascuna SOT.

STN – REQUISITI ISCRIZIONE

- ☐ Possono iscriversi alla STN i tecnici delle professioni facenti parte della stessa STN, nel rispetto delle proprie specifiche competenze, individuati per le diverse specializzazioni/tipologie di rischi, riferiti agli eventi emergenziali di cui all'art.7 del D.Lgs 2/01/2018 n°1, iscritti nei rispettivi Ordini/Collegi Territoriali, residenti o domiciliati nella Provincia di riferimento, e qualificati dagli appositi percorsi formativi e con obbligo di disponibilità in caso di mobilitazione;
- ☐ I requisiti di iscrizione tengono conto delle specificità dei compiti richiesti ai diversi profili professionali componenti la STN.
- ☐ L'iscrizione dei tecnici negli Elenchi ha durata quinquennale e può essere rinnovata qualora ne ricorrano i requisiti di aggiornamento obbligatorio.
- ☐ Con la richiesta di iscrizione dovranno essere sottoscritti gli impegni etico-deontologici ed operativi richiesti dalla STN.
- ☐ Inoltre, gli interessati all'iscrizione dovranno possedere i requisiti previsti dal DPR 137/2012 per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo.

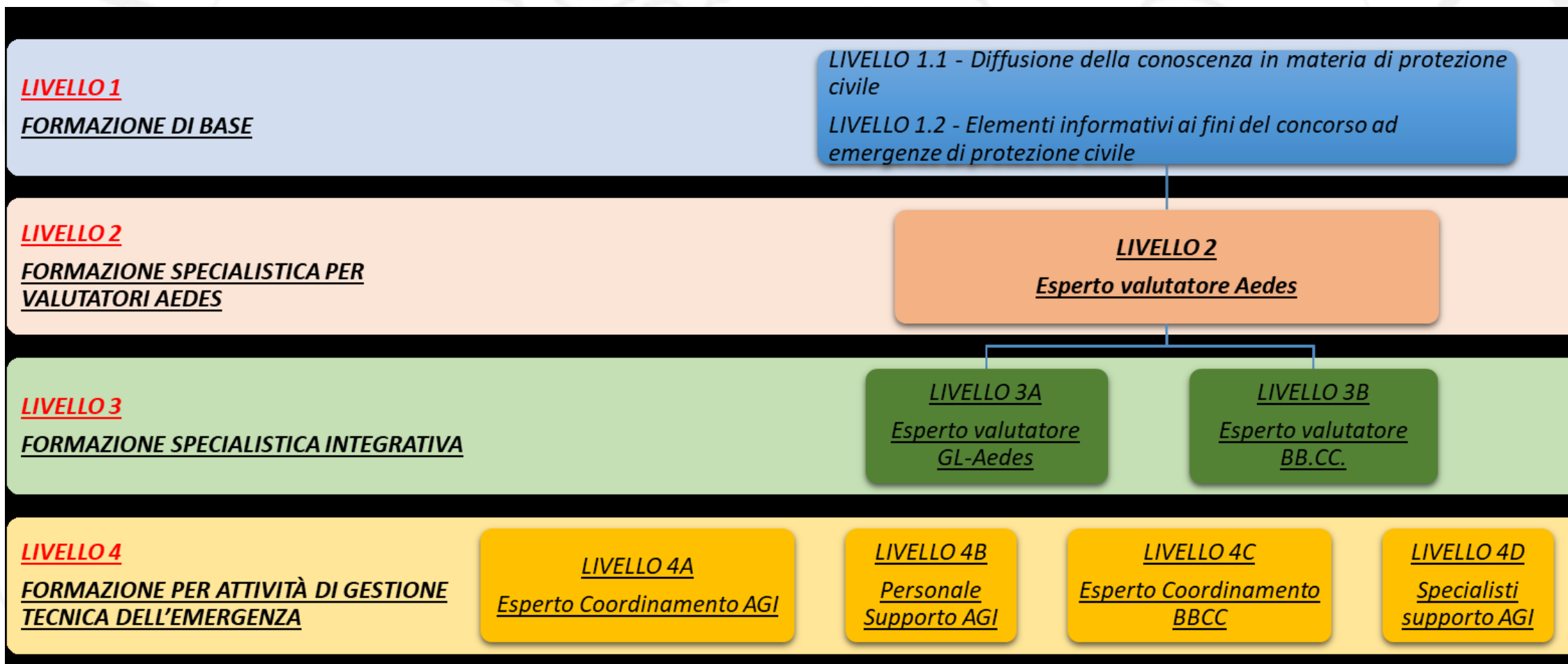
STN – CANCELLAZIONE DAGLI ELENCHI



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

- ☐ Condotta negligente o non conforme ai principi di correttezza nello svolgimento delle attività, accertata dall'Ordine o Collegio di riferimento e/o relativi Consigli di Disciplina;
- ☐ determinazione di improprie posizioni di vantaggio individuale derivanti dall'attività svolta, quali l'assunzione di incarichi professionali inerenti immobili o aree in cui si è svolta l'attività quale iscritto alla STN, accertate dall'Ordine o Collegio di riferimento e/o relativi Consigli di Disciplina;
- ☐ immotivata indisponibilità, da parte del tecnico, accertata in occasione di un'emergenza sismica o altra emergenza e per tutto il periodo di esigenza.

STN – FORMAZIONE



STN – FORMAZIONE



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

Tra febbraio e aprile 2022 si è svolto il primo corso per Agibilitatori Aedes in Veneto in due moduli per un totale di 120 professionisti tra i quali **6 geologi iscritti all'OGV**. Il corso comprendeva i livelli 1 e 2 per un totale di 60 ore più un esame di abilitazione finale costituito da un test a risposta multipla, una simulazione di compilazione di scheda Aedes e un esame orale. I sei colleghi hanno tutti ottenuto l'idoneità alla qualifica.

Attualmente altri 6 colleghi iscritti all'Ordine hanno espresso il desiderio di partecipare alla prossima edizione del corso.

STN – AGIBILITAZIONE POST SISMA



PROTEZIONE CIVILE

SUPPORTO TECNICO

Professioni Ordinistiche Italiane

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(DeDS 07/2013)

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: _____ Comune: _____ Frazione/Locality: (denominazione Istat) _____		IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO Squadra _____ Scheda n. _____ Data _____ giorno mese anno	
1 VIA _____ 2 CORSO _____ 3 VICOLO _____ 4 PIAZZA _____ 5 ALTRO _____ <i>(Indicare contrade, loca/R, traversa, selva, etc.)</i>		IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. _____ Istat Prov. _____ Istat Comune _____ N° aggregato _____ N° edificio _____ Cod. di Località Istat _____ Sez. di censimento Istat _____ Tipo carta _____ N° carta _____	
COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro Fase (32-33-34) _____ Datum _____ Nord/East _____ Easting _____ UTM Zone _____ East/Long _____		Dati catastali Foglio _____ Alloggio _____ Particelle _____ Posizione edificio ☐ isolato ☐ interno ☐ d'estremità ☐ d'angolo	
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO _____		Codice Uso _____	

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)	Use	Usò - aspostione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Cat. e rist.	A ☐ Abitazione	N° unità d'uso	Utilizzazione
☐ 1 ☐ 9	1 < 2.50	A < 50	I > 400 + 400	1 < 1919	B ☐ Produttiva		A > 65%
☐ 2 ☐ 10	2 2.50 + 3.49	B 50 + 69	L > 500 + 649	2 19 + 45	C ☐ Commercio		B 30 + 65%
☐ 3 ☐ 11	3 3.50 + 5.00	C 70 + 99	M > 650 + 899	3 46 + 61	D ☐ Ufficio		C < 30%
☐ 4 ☐ 12	4 > 5.00	D 100 + 129	N > 800 + 1199	4 62 + 71	E ☐ Serv. Publ.		D Non utiliz.
☐ 5 > 12		E 130 + 169	O > 1200 + 1599	5 72 + 75	F ☐ Dispensio		E In costruz.
☐ 6	Piani interrati	F 170 + 229	P > 1600 + 2199	6 76 + 81	G ☐ Strategico		F Non finito
☐ 7	A ☐ 0 C ☐ 2	G 230 + 299	Q > 2200 + 3000	7 82 + 86	H ☐ Turisti ricatt.		G Abbandon.
☐ 8	B ☐ 1 D ☐ > 3	H 300 + 399	R > 3000	8 87 + 91			
				9 92 + 96			
				10 97 + 01			
				11 02 + 08			
				12 09 + 11			
				13 > 2011			
Proprietà A ☐ Pubblica B ☐ Privata						_____ % _____ %	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA <i>(multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)</i>																		
Strutture verticali / Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE							
	Non identificate	A struttura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, cordoli...)				A struttura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)				Piastrati isolati	Mista	Ridossata						
		Senza catene e cordoli		Con catene e cordoli		Senza catene e cordoli		Con catene e cordoli					REGOLARITÀ					
		A	B	C	D	E	F	G	H				Non Regolare		Regolare			
1 Non identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Vello senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Vello con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi con solcatura deformabile <i>(travi in legno con solcatura, travetti, travi in c.a.,...)</i>	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Travi con solcatura centrifuga <i>(travi in legno con doppio tassello, travi in travertini,...)</i>	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Travi con solcatura rigida <i>(travi di c.a., travi ben collegate e solcate di c.a.,...)</i>	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
1 Totali in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Teti in acciaio 4 Teti/Pareti in legno REGOLARITÀ Non Regolare Regolare 1 Fermo punto di elevazione 2 Disposizione compromessa																		
1 Copertura pesante 2 Copertura spingente pesante 3 Copertura leggera 4 Copertura spingente leggera COPERTURA																		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti																				
Componente strutturale - Danno preesistente	Livello-estensione	Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti									
		D4 - D5 Gravissimo				D2 - D3 Medio Grave				D1 Leggero	Nullo									
		> 2/3		1/2 - 2/3		> 2/3		1/2 - 2/3		> 2/3		1/2 - 2/3	< 1/2							
		A	B	C	D	E	F	G	H	I		L								
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
4 Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
5 Temperatura - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
(1) In ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'aggettivo indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.																				

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti																	
Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti															
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggio										
		A	B	C	D	E	F	G									
1 Distanza intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, camini fumarie, ...	☐	☐	☐	☐													

SUPPORTO TECNICO

Professioni Ordinistiche Italiane

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la comparanza inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporzio in Sez. 10. (2) I necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rinviare l'inagibilità già indicata anche nel modulo GFI)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o grafica) e proporre in Sez. 10 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo EP1).

(3) Esito D delle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(A) Esito E proposto in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo CP1).

(5) Esito 9 nelle note (Soc.9) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Soc. 10 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

[illegible]

B-A Valutazione del rischio				
Rischio	Esterno (inc. 5)	Strutturale (cap. 3 e 4)	Non Strutturale (inc. 5)	Catolabile (inc. 7)
Bassa	☐	☐	☐	☐
Bassa con provvedimenti	☐	☐	☐	☐
Alta	☐	☐	☐	☐

B-B Esito di agibilità		
A	Edificio AGIBILE (*)	☐
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.L. (1)	☐
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
E	Edificio INAGIBILE (4)	☐
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐